

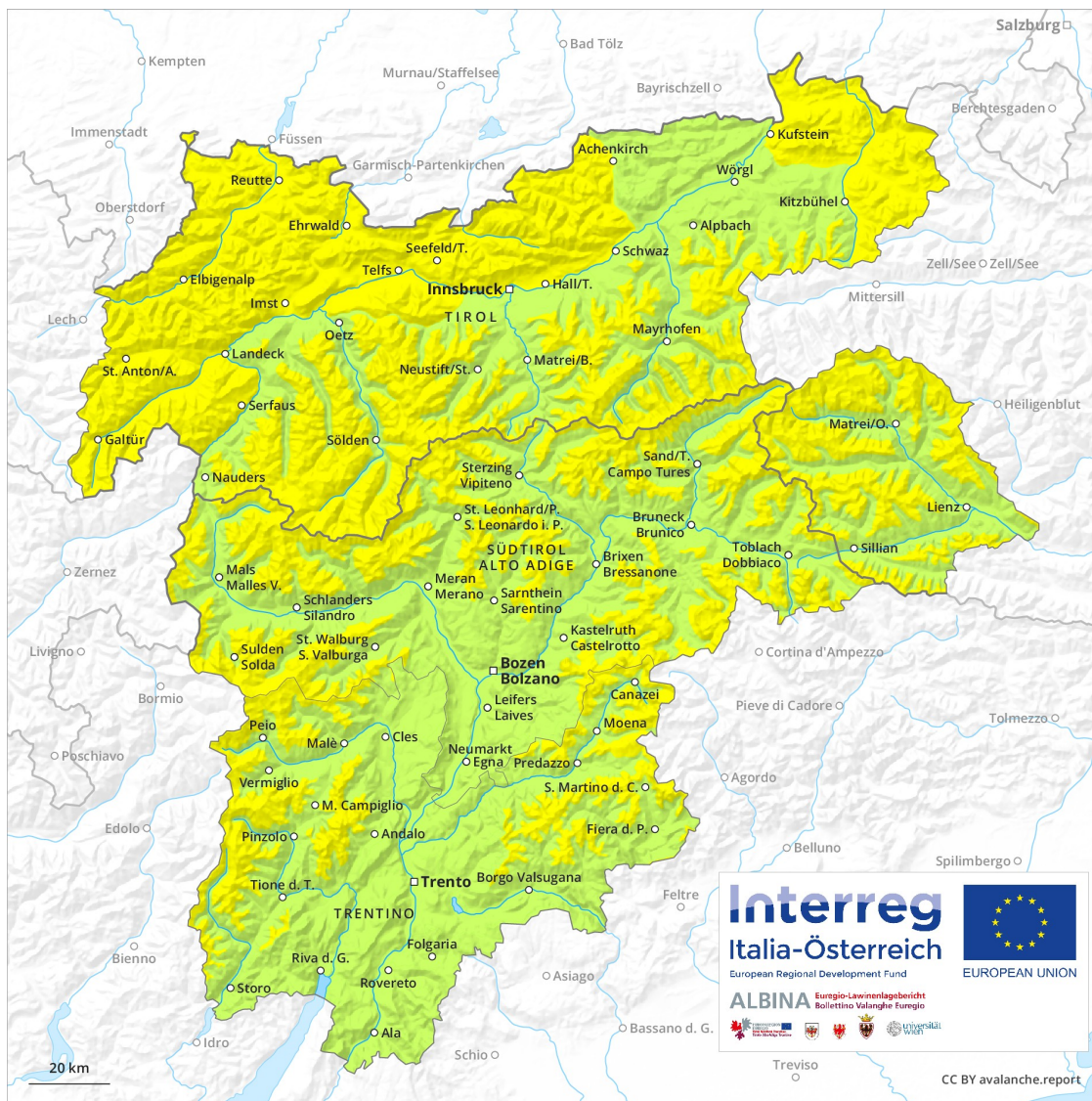
Previsione Valanghe

Mercoledì 19.12.2018

Publicato il 18.12.2018 alle ore 17:00



Valanghe.report



Grado Pericolo 2 - Moderato



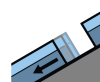
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 20.12.2018



Neve ventata



2200m



Valanghe di slittamento



2400m

La neve ventata è la principale fonte di pericolo. La neve slittante richiede attenzione.

Negli ultimi giorni al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata non più proprio freschi possono in parte ancora subire un distacco provocato al di sopra dei 2200 m circa. I punti pericolosi si trovano soprattutto nei punti in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali esposti da nord ovest a nord sino a est. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Critici sono anche i punti dove la brina superficiale è stata innevata, principalmente in prossimità del limite del bosco, come pure nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. Con il rialzo termico, la probabilità di distacco di valanghe per scivolamento di neve e colate umide aumenterà leggermente. Ciò soprattutto sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

Nella parte superiore del manto nevoso si trovano strati fragili soffici. La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su brina superficiale soprattutto sui pendii ombreggiati e in prossimità del limite del bosco. Gli accumuli di neve ventata sono in parte ancora instabili specialmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Nella parte basale del manto nevoso non si trovano strati fragili degni di rilievo.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Giovedì il 20.12.2018



Neve ventata



La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Con vento da moderato a forte proveniente dai quadranti occidentali negli ultimi giorni al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata ben visibili. I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma instabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto nei punti in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni esposti da nord ovest a nord sino a est. Ad alta quota, i punti pericolosi sono più frequenti.

Manto nevoso

Situazione tipo

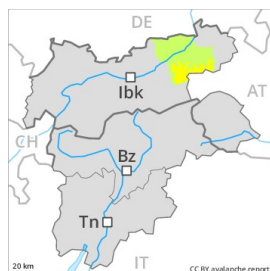
st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

Nella parte superiore del manto nevoso si trovano strati fragili soffici. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano in parte su brina superficiale. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Nella parte basale del manto nevoso non si trovano strati fragili degni di rilievo. A bassa quota è generalmente presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Leggero calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Giovedì il 20.12.2018



Neve ventata



La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Con vento proveniente dai quadranti occidentali negli ultimi giorni al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata ben visibili. Questi ultimi poggiano in parte su brina superficiale soprattutto sui pendii ombreggiati. I punti pericolosi si trovano sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe sono per lo più solo di piccole dimensioni ma distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Con il rialzo termico, la probabilità di distacco di colate umide aumenterà leggermente al di sotto del limite del bosco.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

Nella parte superiore del manto nevoso si trovano strati fragili soffici. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi giorni sono in parte ancora instabili. Gli accumuli di neve ventata poggiano su brina superficiale soprattutto sui pendii ombreggiati. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Negli strati profondi del manto nevoso non si trovano strati fragili degni di rilievo. A bassa quota è generalmente presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Leggero calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 2 - Moderato



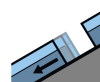
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 20.12.2018



Neve ventata



2200m



Valanghe di
slittamento



La neve ventata è la principale fonte di pericolo. La neve slittante richiede attenzione.

Negli ultimi giorni al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. I punti pericolosi si trovano soprattutto nei punti in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali esposti da nord ovest a nord sino a est. Le valanghe possono coinvolgere i vari strati di neve fresca e ventata. Esse sono di dimensioni piuttosto piccole e per lo più solo ancora distaccabili in seguito a un forte sovraccarico. Critici sono anche i punti dove la brina superficiale è stata innevata, principalmente in prossimità del limite del bosco, come pure nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. Con il rialzo termico, la probabilità di distacco di valanghe per scivolamento di neve e colate umide aumenterà leggermente. Ciò soprattutto sui pendii erbosi ripidi. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

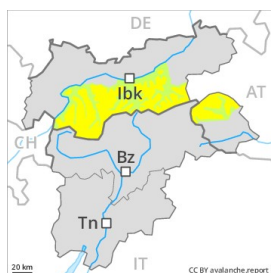
Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

Nella parte superiore del manto nevoso si trovano strati fragili soffici. La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su brina superficiale soprattutto sui pendii ombreggiati e in prossimità del limite del bosco. Gli accumuli di neve ventata sono in parte ancora instabili specialmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Nella parte basale del manto nevoso non si trovano strati fragili degni di rilievo.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Giovedì il 20.12.2018



Neve ventata



Strati deboli persistenti



La neve ventata è la principale fonte di pericolo. La debole neve vecchia richiede attenzione.

Con vento da moderato a forte proveniente dai quadranti occidentali negli ultimi giorni al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata ben visibili. I punti pericolosi si trovano soprattutto nei punti in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni esposti da nord ovest a nord sino a est. Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. In alta montagna e nelle regioni esposte al favonio, i punti pericolosi sono leggermente più frequenti. Critici sono anche i punti dove la brina superficiale è stata innevata, principalmente, ad ovest del Sill. Sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est, gli strati deboli presenti nella parte basale del manto nevoso possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali, specialmente tra i 2300 e i 2800 m circa. Ciò specialmente nelle zone scarsamente innevate. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

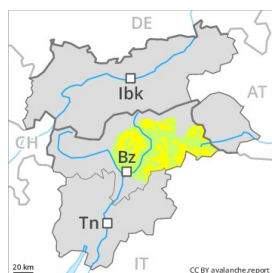
Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 1: la seconda nevicata

Il manto nevoso è instabile in alcuni punti. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi giorni poggiano su strati soffici sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a est. Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove la brina superficiale è stata innevata. Sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, principalmente al di sopra dei 2300 m circa e al di sotto dei 2800 m circa. Isolati rumori di "whum" sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile**
per Giovedì il 20.12.2018 →



Neve ventata



Strati deboli
persistenti



Attenzione alla neve ventata.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni rappresentano la principale fonte di pericolo. Questi punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe sono di dimensioni piuttosto piccole e per lo più distaccabili in seguito a un forte sovraccarico. In quota i punti pericolosi sono più numerosi e grandi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinarsi e caduta.

Manto nevoso

Principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione. È generalmente presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
per Giovedì il 20.12.2018



Neve ventata



Il pericolo si riferisce principalmente alle zone alpine frequentate dagli appassionati di sport invernali. I vecchi accumuli di neve ventata sono per lo più sottili ma devono essere valutati con attenzione.

Gli accumuli di neve ventata per lo più sottili rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi si trovano specialmente nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni e in alta montagna. Le valanghe possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi al di sopra dei 2200 m circa, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche esposte in tutte le direzioni. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

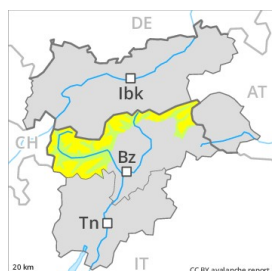
Manto nevoso

Il vento ha causato il trasporto della neve fresca e, in parte, anche della neve vecchia. Soprattutto sui pendii esposti a nord ed est, negli strati profondi del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il manto nevoso rimane instabile soprattutto sui pendii carichi di neve ventata.

Tendenza

Le condizioni per le escursioni rimangono generalmente favorevoli. Con neve fresca e vento, durante la notte il numero dei punti pericolosi aumenterà.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile**
per Giovedì il 20.12.2018 →



Neve ventata



Strati deboli
persistenti



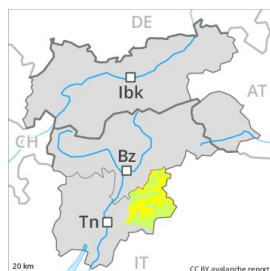
Sui pendii ombreggiati, la situazione valanghiva è in alcuni punti ancora pericolosa.

Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa. Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono situati soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali e generalmente in alta montagna. Nelle regioni occidentali e nelle regioni settentrionali, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore. Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia soprattutto sui pendii scarsamente innevati esposti a est, nord e ovest. Le escursioni richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Principalmente al di sopra dei 2400 m circa, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. I rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo. Alle quote di bassa e media montagna è presente piuttosto poca neve.

Grado Pericolo 2 - Moderato



2200m

Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Giovedì il 20.12.2018



Neve ventata



2200m

Il pericolo si riferisce principalmente alle zone alpine frequentate dagli appassionati di sport invernali. I vecchi accumuli di neve ventata sono per lo più sottili ma devono essere valutati con attenzione.

Gli accumuli di neve ventata per lo più sottili rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi si trovano specialmente nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni e in alta montagna. Le valanghe possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi al di sopra dei 2200 m circa, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche esposte in tutte le direzioni. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Il vento ha causato il trasporto della neve fresca e, in parte, anche della neve vecchia. Il manto nevoso rimane instabile soprattutto sui pendii carichi di neve ventata.

Tendenza

Le condizioni per le escursioni rimangono generalmente favorevoli.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
per Giovedì il 20.12.2018



Neve ventata



È presente solo poca neve sui pendii esposti a nord e nord est.

I punti pericolosi sono molto rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Attenzione soprattutto nelle conche e nei canali al di sopra dei 2000 m circa e nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Il manto nevoso è ben consolidato a livello generale. A tutte le altitudini è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Il manto nevoso è piuttosto ben consolidato. Con le nevicate, nel corso della notte il numero dei punti pericolosi aumenterà.